



IL SINDACO DELL'AQUILA

L'iniziativa del FAI, con il restauro della Fontana delle 99 Cannelle, rappresenta un momento importante nella ricostruzione della Città dell'Aquila.

Innanzitutto perché si tratta di un monumento profondamente legato alla sua storia e alle sue origini, poi perché siamo in presenza del primo vero intervento di recupero.

La Città dell'Aquila, colpita al cuore dal sisma del 6 aprile, ferita dai tanti morti, dalla diaspora dei suoi cittadini, dall'annientamento del tessuto sociale, ha dimostrato e continua a dimostrare, pur tra mille difficoltà, di voler andare avanti, di avere l'energia e la determinazione per ricominciare.

Con caparbietà, con orgoglio, con determinazione e con dignità.

Da questo luogo, che è prima di tutto un luogo dell'anima per ogni aquilano, da questi monumenti che furono il fulcro e l'origine della fondazione medievale, ripartirà dunque la nuova Città.

Una Città che vogliamo suggestiva per i suoi tesori artistici e architettonici, fiera delle sue testimonianze di una storia millenaria, ma anche più moderna e funzionale; bella, insomma, come e più di prima.

Certamente, il coraggio e la determinazione, da soli, non bastano. Occorrono idee e progetti, occorrono, soprattutto, appoggi e sostegno da parte di soggetti esterni.

Il FAI, da sempre presente attraverso iniziative di alto profilo e attraverso l'alto magistero di progetti di valorizzazione e conoscenza dei monumenti, ancora una volta ha dimostrato la sua sensibilità e il suo impegno per i valori legati all'arte e alla cultura.

Questo progetto che, come ripeto, si tradurrà in un intervento concreto e immediato, andrà a restituire agli aquilani il monumento simbolo della Città.

Un simbolo che diventa emblema di rinascita e nuovo stimolo alla vita.

*Il Sindaco dell'Aquila
On. Massimo Cialente*